



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XII, n. 27

venerdì 16 luglio 2010

ASSEMBLEA A.N.B.I. ROMA, 14 LUGLIO 2010

MASSIMO GARGANO Presidente A.N.B.I.

“Chiediamo al Ministro, Giancarlo Galan, di condividere la nostra battaglia per il Paese. Innanzi a noi ci sono quattro sfide, che rappresentano il progetto, per il quale mettiamo in gioco la nostra credibilità operativa: Piano Irriguo Nazionale, Piano per la riduzione del Rischio Idrogeologico, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture idrauliche di fronte alle mutate condizioni del territorio ed ai cambiamenti climatici; autosufficienza energetica da fonti rinnovabili (soprattutto idroelettrico e fotovoltaico) per il mondo dei Consorzi di bonifica e di irrigazione.”

Si è rivolto così, Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, all'esponente di Governo, presente all'annuale Assemblea **A.N.B.I.**, davanti a numerosi esponenti politici di entrambi gli schieramenti oltre che a rappresentanti del mondo agricolo, sociale ed accademico.

“Lo stesso invito – ha insistito Gargano – lo lanciamo al Ministro dell'Ambiente che finora, su questi temi, è un *convitato di pietra*, assente anche in questa occasione.

Noi, comunque, andiamo avanti per la nostra strada, forti dell'accordo Stato-Regioni (un patrimonio vero per il Paese) ed accompagnandoci con quanti mettono il territorio al centro del proprio operare: Organizzazioni Professionali Agricole, Unione Province Italiane, Associazione Nazionale Comuni Italiani, Sindacati, associazioni ambientaliste.

In un momento di crisi economica – ha sottolineato il Presidente **A.N.B.I.** - siamo i primi, per ora unici, ad aver applicato concretamente la ricerca della massima efficienza operativa: i Consorzi di bonifica italiani, comunque modello operativo riconosciuto a livello mondiale, sono diminuiti da 175 a 137, pur mantenendo le stesse responsabilità verso il territorio; pur essendo organi di autogoverno, non afferenti quindi alla pubblica amministrazione, hanno drasticamente ridotto i costi di gestione degli organi amministrativi. Chi può dire altrettanto? Chi può affermare di avere una gestione economica altrettanto efficiente?

Un altro esempio – ha aggiunto - viene dall'irrigazione: se nel 1985, l'agricoltura utilizzava 28 dei 45 miliardi di metri cubi d'acqua a disposizione del Paese, oggi tale quantità è scesa a 21 miliardi. Questo, grazie alla ricerca ed all'applicazione di tecniche innovative a minor consumo idrico. Ciò nonostante, i finanziamenti per il Piano Irriguo Nazionale vengono praticamente dimezzati; eppure è dalla disponibilità d'acqua, che dipende l'85% del *made in Italy* agroalimentare, vale a dire produzioni per circa 40 miliardi di euro!

Nonostante il susseguirsi di catastrofi, nel nostro Paese – ha denunciato, ancora una volta, il Presidente **A.N.B.I.** - si continua a trascurare la difesa idrogeologica; lo stesso accade per la manutenzione della rete idraulica, fatta di piccoli e grandi corsi d'acqua, oggetto ancora di scempi ambientali. E' l'Italia *distratta* sul proprio patrimonio naturale, così come sulle grandi trasformazioni in atto nel mondo, dove i Paesi ricchi stanno comperando la terra dei Paesi più poveri: una sorta di neocolonialismo, contro il quale dovrebbe schierarsi decisamente l'Italia che ha, nel territorio e nella sua identità, un elemento irripetibile di sviluppo.

In questo – ha precisato - ci sta anche la nostra battaglia per il Mezzogiorno, la cui situazione economica sempre più grave non può trovare riscatto senza il determinante apporto delle sue forze produttive; c'è bisogno di un rinnovato senso di responsabilità e, per quanto ci riguarda, non può avvenire attraverso il commissariamento dei Consorzi di bonifica (ci sono esempi pluriennali), bensì attraverso il ritorno alla democratica elezione dei loro organi amministrativi.

GIANCARLO GALAN
(Ministro Politiche Agricole Alimentari e Forestali)

“Riportare l'agricoltura e la Bonifica al centro dell'agenda politica italiana». E' il primo obiettivo del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Giancarlo Galan, intervenuto all'Assemblea **A.N.B.I.** . L'agricoltura, come volano per la valorizzazione del territorio e la difesa del suolo da attuarsi attraverso i Consorzi di bonifica. A tutti noi appare evidente che, difendendo l'agricoltura, siamo in grado anche di difendere la Bonifica. Per il Piano Irriguo Nazionale sono state attivate le procedure per i finanziamenti necessari. In attesa di approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, c'è un piano di interventi per 420 milioni di euro relativo alle infrastrutture irrigue del Centro Nord; per il Sud invece la conferenza Stato-Regioni ha dato il via a un finanziamento di 180 milioni di euro. Devo però evidenziare un aspetto cruciale – ha concluso Giancarlo Galan – nel caso dei Consorzi del Sud è indispensabile intervenire col massimo della decisione per eliminare una serie di inefficienze che incidono sulla realizzazione delle opere. Alcuni dati: dal 2007 a oggi nel nord sono stati spesi il 58% dei fondi concessi, per il sud appena il 10%. La mia proposta è la seguente: chi non completerà, entro 18 mesi, le procedure di aggiudicazione, vedrà revocato il finanziamento e i fondi saranno riassegnati. Certamente daremo ai Consorzi una maggiore attenzione rispetto a quella, che è stata assegnata fino a oggi.”

GIANNI ALEMANNI
Presidente Consiglio A.N.C.I. e Sindaco Roma

“Con i Comuni italiani si apre una pagina nuova per la manutenzione del territorio.” Ad affermarlo è stato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, nell'annunciare la firma del Protocollo d'Intesa A.N.B.I. – A.N.C.I. a servizio della sicurezza idrogeologica.

“Firmiamo oggi un documento indispensabile per un'alleanza tra Comuni e Consorzi di bonifica – ha detto Gianni Alemanno, Presidente del Consiglio dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Oggi il federalismo ha senso se realizza la sussidiarietà, come già fanno i Consorzi di bonifica. I vantaggi? Tutto questo costa meno – ha detto il presidente A.N.C.I. - Il Protocollo, che sigliamo oggi, serve a migliorare la collaborazione, ma anche per rivolgersi al Ministero dell'Ambiente e spiegare come tutto questo avvenga con costi più contenuti”.

Il Presidente **A.N.B.I.**, Gargano, ha quindi dato lettura della convenzione che, da subito, prevede la nascita di un gruppo di lavoro congiunto. Saranno definiti programmi di formazione rivolti al personale comunale e divulgate le pratiche virtuose in alcuni comuni; si realizzeranno attività di pianificazione in merito all'incidenza dei piani territoriali sul sistema idraulico scolante, onde prevenire danni agli insediamenti civili, ma anche intese in merito ai servizi attinenti ai rifiuti, al catasto e al sistema fognario; saranno perseguite intese in merito alla regolazione delle acque, alla difesa e alla conservazione del suolo, per la mitigazione del rischio idraulico, la manutenzione delle zone a verde, azioni di ripristino ambientale e, non ultima, la valorizzazione di beni culturali.

CESARE MIRABELLI
Presidente Emerito Corte Costituzionale

“L'acqua è un diritto fondamentale delle persone ed i Consorzi di bonifica sono comunità di utenti, che si fanno carico di un interesse collettivo.” Lo ha affermato Cesare Mirabelli, Presidente Emerito della Corte Costituzionale, il cui intervento ha impreziosito l'Assemblea **A.N.B.I.** . “Nei Consorzi di bonifica – ha proseguito – si riunificano l'esercizio di un potere e l'assunzione di responsabilità; essi sono inoltre luogo di esercizio dei principi di democrazia e di sussidiarietà.”



ANNA MARIA MARTUCELLI
Direttore Generale A.N.B.I.

“Il motore, che ha mosso l’ANBI, in un anno difficile, è la consapevolezza del proprio compito di difendere i valori della terra e dell’acqua.” E’ iniziato così l’intervento di Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale dell’**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, che, richiamandosi a quanto affermato dal Presidente Emerito della Corte Costituzionale, ha ribadito come i Consorzi di bonifica rappresentino una comunità di utenti, in cui si concretizza la sussidiarietà: il modello consortile rappresenta quindi un *unicum*.” E’ stata quindi ricordata la leale collaborazione Stato-Regioni, concretizzatasi nel Protocollo d’Intesa del 2008. “L’auspicio è che tutte le Regioni seguano ora tale indirizzo, perché *pacta sunt servanda*” ha concluso Martuccelli.

GLI INTERVENTI DEI PARLAMENTARI

All’Assemblea **A.N.B.I.** è stato forte il consenso dei parlamentari intervenuti. Paolo Russo, Presidente Commissione Agricoltura della Camera, ha rilevato come “l’esperienza dei Consorzi di bonifica, in Italia, è spesso dimostrazione di servizi di eccellenza. Sostenere gli investimenti, non solo pubblici, lavorare sul fronte dell’innovazione e della ricerca è la strada che proponiamo, per giungere a un vero e proprio ‘piano Marshall’ per un nuovo percorso sull’uso accorto delle acque.”

“Tropo spesso in Parlamento troviamo note stonate con volontà di annullare i Consorzi di bonifica – ha rilevato Lorenzo Piccioni, Vicepresidente Commissione Agricoltura Senato - E’ avvilente, nei confronti di gente, che ogni giorno lavora per il Paese.”

“In merito alla questione degli investimenti al Sud - ha rilevato Colomba Mongiello, componente democratica della 9ª Commissione del Senato (Agricoltura e produzione agroalimentare) - la classe politica meridionale ha responsabilità. In Italia, manca un piano contro il dissesto idrogeologico: dobbiamo quindi dire sì all’appello dell’**ANBI**.”

GLI INTERVENTI DEGLI ASSESSORI REGIONALI

«Il Ministro, Galan – ha detto l’assessore Andrea Prato, della giunta di centrodestra che governa la Sardegna – dice che le Regioni del Sud non sono in grado di investire i soldi della Bonifica e che ce li porterà via. Io non posso accettare questa demagogia. A noi non bastano le parole, noi vogliamo, nei fatti, la semplificazione per l’agricoltura italiana.” Risposta a Galan, è arrivata anche da Dario Stefano, Assessore della Regione Puglia: «C’è un disegno per voler isolare una parte del Paese. Per quanto riguarda il riassetto dei Consorzi, occorre rendere omogeneo ed efficiente il sistema, perché ci sono belle esperienze, in cui il sistema è stato in grado di governare il processo irriguo e altre di caos completo. » «Il problema non è dibattere sull’utilità dei Consorzi, che è manifesta – ha detto Marco Mattei, Assessore della Regione Lazio – Nella polemica deve emergere un ragionamento: se si è convinti dell’azione di sussidiarietà, che svolgono i Consorzi, occorre risolvere questo momento grave.» Sulla stessa linea Tiberio Rabboni, Assessore della Regione Emilia Romagna: «Da noi, la parola Consorzio di bonifica significa ‘valore’. Tali enti sono partner fondamentali delle nostre politiche strategiche.»

GLI INTERVENTI DELLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE

All’Assemblea dell’**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni** hanno portato il loro contributo anche i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole: Mario Vigo (Confagricoltura), Donato Di Stefano (C.I.A. e Vicepresidente **A.N.B.I.**), Sergio Marini (Presidente Coldiretti). Quest’ultimo, in particolare, ha affermato: “Il ruolo dei Consorzi di bonifica è fondamentale, fino a prova contraria; cioè: quando si pensa di abolire un soggetto, occorre capire se chi lo va a sostituire sarà più efficiente e meno costoso. Noi crediamo che questo sistema vada lasciato com’è. Senza Consorzi di bonifica non si fa conservazione del paesaggio e tutela ambientale; su questo stiamo lavorando per costruire la qualità intrinseca del *made in Italy*.”